

Statuto Aggiornato ai sensi dell'art. 2436 C.C.
A seguito della modifica dell'articolo 5
NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

Articolo 1
Denominazione

La società è denominata:

" Aida S.R.L.
Società con unico socio " (La "Società")

Articolo 2
Oggetto

L'oggetto sociale della Società è costituito dalle seguenti attività:

- la produzione, l'importazione, la produzione su licenza di apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché l'installazione di apparecchiature ed impianti ed il commercio di materiali di consumo ed apparecchi accessori o complementari interenti ai sopraindicati impianti;
- la progettazione, la costruzione, la vendita, l'acquisto e la commercializzazione di attrezzature per l'automazione di presse meccaniche ed idrauliche, di macchinari in genere ed affini, di lavorazioni di stampaggio in genere;
- la costruzione, in proprio o tramite società controllate o terzi, di presse meccaniche ed oleodinamiche e di macchine speciali, le costruzioni meccaniche in genere di macchine utensili, di sistemi flessibili e di impianti e la loro commercializzazione, nonché la produzione, in proprio o tramite terzi, ed il commercio di articoli in ogni campo delle attività industriali, con la facoltà di assumere la rappresentanza di tali articoli;
- le lavorazioni in conto terzi e su licenza;
- Import - export dei prodotti sopra elencati, con facoltà di assumere e concedere rappresentanze anche con deposito e concessioni di vendita dei prodotti sopra esposti;
- l'assistenza tecnica e la cessione e l'acquisto di know-how, anche nei nuovi ambiti connessi alla tecnologia delle comunicazioni via Internet;
- l'esercizio di attività funzionali al coordinamento delle società appartenenti al gruppo e alla ricerca di economie di scala ed i sinergie, nonché al relativo controllo della gestione, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) ricerca e sviluppo;
 - b) assistenza tecnica, gestionale, commerciale, finanziaria, amministrativa;
 - c) definizione delle politiche commerciali di gruppo e organizzazione e assistenza commerciale e di marketing, inclusa la pianificazione di campagne pubblicitarie e la promozione dell'immagine aziendale;
 - d) riorganizzazione dei processi produttivi e dei sistemi informativi aziendali, nonché di controllo della gestione;

La Società può inoltre esercitare le seguenti attività:

- l'acquisto, l'utilizzo economico, il trasferimento e la concessione in uso di marchi, brevetti o altre opere dell'ingegno su tutto il territorio nazionale ed estero;
- la locazione non finanziaria o concessione in comodato d'uso di propri beni;
- l'assunzione di mandati di rappresentanza, agenzia e concessione a vendere afferenti i succitati beni, materiali e immateriali, sia da aziende italiane che estere;

La Società potrà inoltre, unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale e pertanto in via non prevalente:

- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie che siano ritenute utili

o necessarie al raggiungimento dello scopo sociale, ed in modo tale da non snaturare lo stesso, salvo il deposito e la raccolta di risparmio tra il pubblico, le operazioni di carattere fiduciario e di intermediazione, nonché le operazioni riservate alle società che svolgono attività di brokeraggio ai sensi della legge n. 1 del 2 gennaio 1991 e successive modifiche ed integrazioni e le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali;

- sottoscrivere titoli, fideiussioni e garanzie di qualsiasi tipo, incluse girate in garanzia e avvalli;
- assumere, sia direttamente che indirettamente, interessi o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, mai nei confronti del pubblico e quindi salve le attività elencate nella legge n. 197 del 5 luglio 1991, come integrata, dal Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo Unico delle Leggi in Materia Bancaria e Creditizia).

Articolo 3

Sede

La Società ha sede in Milano (MI).

Essa può istituire in Italia e/o all'estero sedi secondarie, succursali o filiali.

Articolo 4

Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2034 e potrà essere prorogata a norma di legge.

Articolo 5

Capitale Sociale

Il capitale è di Euro 23.500.000,00 (ventitremilionicinquecentomila virgola zerozero).

Le partecipazioni dei soci possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti, sia in sede di costituzione che di modifiche del capitale sociale.

Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del codice civile.

Salvo il caso di cui all'art. 2482 - ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 c.c.

La Società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 6

Domiciliazione

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

A tal fine la Società potrà istituire apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

Articolo 7

Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi

I trasferimenti delle partecipazioni sono soggetti alla seguente disciplina.

Le partecipazioni sono divisibili e trasferibili liberamente solo a favore:

a) di altri soci;

b) di società controllanti, controllate, collegate o comunque appartenenti al medesimo gruppo di società socia.

In qualsiasi altro caso di trasferimento delle partecipazioni, ai soci spetta il diritto di prelazione per l'acquisto.

Pertanto il socio che intende vendere o comunque trasferire la propria partecipazione dovrà darne co-

comunicazione a tutti i soci risultanti dal libro soci mediante lettera raccomandata inviata al domicilio di ciascuno di essi indicato nello stesso libro; la comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. I soci destinatari delle comunicazioni di cui sopra devono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto della partecipazione cui la comunicazione si riferisce facendo pervenire al socio offerente la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di spedizione (risultante dal timbro postale) della offerta di prelazione. Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione al valore nominale della partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono valersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

La comunicazione dell'intenzione di trasferire la partecipazione formulata con le modalità indicate equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 c.c. Pertanto il contratto si intenderà concluso nel momento in cui chi ha effettuato la comunicazione viene a conoscenza della accettazione dell'altra parte. Da tale momento, il socio cedente è obbligato a concordare con il cessionario la ripetizione del negozio in forma idonea all'iscrizione nel libro dei soci, con contestuale pagamento del prezzo come indicato nella denunziatio.

Articolo 8

Morte del socio

La partecipazione trasferita per successione legittima o testamentaria dovrà essere offerta in prelazione a tutti i soci nei modi e con gli effetti di cui al precedente articolo.

Fino a quando non sia stata fatta l'offerta e non risulti che questa non sia stata accettata, l'erede o il legatario non sarà iscritto nel libro dei soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi inerenti alle partecipazioni e non potrà alienare le partecipazioni con effetto verso la Società.

Articolo 9

Recesso

Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:

- il cambiamento dell'oggetto della Società;
- il cambiamento del tipo della Società;
- la fusione e la scissione della Società;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- il trasferimento della sede della Società all'estero;
- il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della Società;
- il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma c.c.;
- l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi;
- la modifica dei diritti individuali dei soci di cui all'art. 2468 c.c., qualora la delibera non sia assunta all'unanimità e il presente statuto lo consenta.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora la Società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'articolo 2497-quater c.c.

I soci hanno altresì diritto di recedere dalla Società, in relazione al disposto dell'articolo 2469, comma secondo c.c.

Il diritto non può essere esercitato per i primi 2 (due) anni dalla costituzione della Società o dalla sot-

toscrizione della partecipazione.

Il socio che intende recedere dalla Società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

La raccomandata deve essere inviata entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel Registro Imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

L'organo amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro 10 (dieci) giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della Società.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro 90 (novanta) giorni dall'esercizio del recesso, la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

Articolo 10 Esclusione

Non sono previste specifiche ipotesi di esclusione del socio per giusta causa.

Articolo 11 Liquidazione delle partecipazioni

Nell'ipotesi prevista dall'articolo 9, le partecipazioni saranno rimborsate al socio o ai suoi eredi in proporzione del patrimonio sociale.

Il patrimonio della Società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci e del revisore, se nominati, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento di efficacia del recesso determinato ai sensi del precedente articolo 9.

Ai fini della determinazione del valore di mercato occorre aver riguardo alla consistenza patrimoniale della Società e alle sue prospettive reddituali.

In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni, secondo i criteri sopra indicati, è effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della Società, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica il primo comma dell'articolo 1349 c.c.

Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro 6 (sei) mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione.

Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente.

In questo ultimo caso si applica l'articolo 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la Società si scioglie ai sensi dell'articolo 2484, comma primo n. 5 c.c.

Articolo 12 Unico socio

Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 2470 c.c.

Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate, entro 30 (trenta) giorni dalla suddetta iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

Articolo 13

Soggezione ad attività di direzione e controllo

La Società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis, comma secondo c.c.

Articolo 14

Amministratori

La Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:
da un amministratore unico;

da un consiglio di amministrazione composto da 2 (due) a 7 (sette) amministratori, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;

da 2 (due) o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza.

Qualora vengano nominati 2 (due) o più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il consiglio di amministrazione, oppure l'insieme di amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l'amministrazione.

Gli amministratori possono essere anche non soci.

Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c.

Articolo 15

Durata della carica, revoca, cessazione

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (purché non rappresentino la metà degli amministratori in caso di numero pari o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari) gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, si applica l'articolo 2386 c.c.

Articolo 16

Consiglio di amministrazione

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 17, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

Il procedimento deve concludersi entro 10 (dieci) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni.

Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescritto.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla Società.

Articolo 17

Adunanze del consiglio di amministrazione

In caso di richiesta di 2 (due) amministratori e comunque in caso di decisioni che riguardano la redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione e di scissione nonché in tutti gli altri casi previsti dalla legge, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea o nel territorio degli Stati Uniti d'America.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica, i sindaci effettivi e il revisore se nominati.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario, se nominato, che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Articolo 18

Poteri dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della Società.

In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, questo può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, comma quinto c.c.

Nel caso di consiglio di amministrazione formato da 2 (due) membri, qualora gli amministratori non

siano d'accordo circa la eventuale revoca di uno degli amministratori delegati, entrambi i membri del consiglio decadono dalla carica e devono entro 15 (quindici) giorni sottoporre alla decisione dei soci la nomina di un nuovo organo amministrativo.

Nel caso di nomina di più amministratori, al momento della nomina i poteri di amministrazione possono essere attribuiti agli stessi congiuntamente, disgiuntamente o a maggioranza, ovvero alcuni poteri di amministrazione possono essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina, in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, detti poteri si intendono attribuiti agli amministratori congiuntamente tra loro.

Nel caso di amministrazione congiunta, i singoli amministratori non possono compiere alcuna operazione, salvi i casi in cui si renda necessario agire con urgenza per evitare un danno alla Società.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Qualora l'amministrazione sia affidata disgiuntamente a più amministratori, in caso di opposizione di un amministratore all'operazione che un altro intende compiere, competenti a decidere sull'opposizione sono i soci.

Articolo 19 Rappresentanza

L'amministratore unico ha la rappresentanza della Società.

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della Società spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

Nel caso di nomina di più amministratori, la rappresentanza della Società spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione.

La rappresentanza della Società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

La rappresentanza della Società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

Articolo 20 Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Articolo 21 Organo di controllo

La Società può nominare il collegio sindacale o il revisore.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477 c.c., la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.

Articolo 22 Composizione e durata

Il collegio sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina dello stesso collegio.

Nei casi di obbligatorietà della nomina, tutti i sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

I sindaci sono nominati dai soci. Essi restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.

I sindaci sono rieleggibili.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Articolo 23

Cessazione dalla carica

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi 30 (trenta) giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di cessazione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Articolo 24

Competenze e doveri del collegio sindacale

Il collegio sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. ed esercita il controllo contabile sulla Società.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma c.c.

Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Il collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni sopra previste al precedente articolo 17 per le adunanze del consiglio di amministrazione.

Articolo 25

Revisore

Qualora, in alternativa al collegio sindacale e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la Società nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

Articolo 26

Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- d) le modificazioni dello statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- f) le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della società e alla sua revoca; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione; le decisioni che modificano le

deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487 primo comma c.c..

Non è necessaria la decisione dei soci che autorizzi l'acquisto da parte della Società, per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei soci fondatori, dei soci e degli amministratori, nei 2 (due) anni dalla iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

Articolo 27

Diritto di voto

Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci.

In ogni caso il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio moroso (o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria siano scadute o divenute inefficaci, ove prestate ai sensi dell'articolo 2466, comma quinto c.c.) non può partecipare alle decisioni dei soci.

Articolo 28

Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto

Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 29, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

L'individuazione dei soci legittimati a partecipare alle decisioni in forma non assembleare è effettuata con riferimento alle risultanze del libro soci alla data dell'inizio della procedura; qualora nel frattempo intervengano mutamenti nella compagine sociale, il nuovo socio potrà sottoscrivere la decisione in luogo del socio cedente allegando estratto autentico del libro soci ovvero attestazione degli amministratori da cui risulti la sua regolare iscrizione in detto libro.

La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale come previsto al successivo articolo 33 comma 2 del presente statuto.

Il procedimento deve concludersi entro 30 (trenta) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

Tutti i documenti trasmessi alla sede della Società relativi alla formazione della volontà dei soci devono essere conservati dalla Società, unitamente al libro delle decisioni dei soci.

Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescelto.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 29

Assemblea

Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie indicate nel precedente articolo 26 comma 2 lettere d), e) ed f), nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea o nel territorio degli Stati Uniti d'America o nel territorio del Giappone.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze lo richiedano, e comunque con i limiti e le condizioni previsti dalla legge,

l'assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro il maggior termine previsto dalla legge medesima.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito 8 (otto) giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Articolo 30

Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, dal presidente del consiglio di amministrazione (nel caso di nomina del consiglio di amministrazione) o dall'amministratore più anziano di età (nel caso di nomina di più amministratori con poteri disgiunti o congiunti). In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 31

Deleghe

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla Società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

La rappresentanza non può essere conferita ad amministratori, ai sindaci o al revisore, se nominati.

Articolo 32

Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capi-

tale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente articolo 30 comma 2. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 33

Quorum costitutivi e deliberativi

L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Nei casi previsti dal precedente articolo 26 comma 2 lettere d) , e), ed f) è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

Nel caso di decisione dei soci assunta con consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, le decisioni sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

Articolo 34

Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) marzo di ogni anno.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.

Articolo 35

Scioglimento e liquidazione

La Società si scioglie per le cause previste dalla legge e pertanto:

- per il decorso del termine;
- per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro 30 (trenta) giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;
- per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'articolo 2482-ter c.c.;
- nell'ipotesi prevista dall'articolo 2473 c.c.;
- per deliberazione dell'assemblea;
- per le altre cause previste dalla legge.

In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge.

L'assemblea, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- il numero dei liquidatori;
- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- a chi spetta la rappresentanza della Società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Articolo 36

Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la Società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un Collegio Arbitrale di 3 (tre) arbitri, uno dei quali con funzione di presidente, nominati direttamente dal Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano il quale dovrà provvedere alla nomina entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui questo non vi provveda nel termine previsto, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la Società.

Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto.

Articolo 37

Disposizioni applicabili

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme previste dal codice civile anche per le società a responsabilità limitata.

Statuts mis à jour aux termes de l'art. 2436 C.C.

A la suite des modifications à l'article 5

TITRE II

NORMES RELATIVES AU FONCTIONNEMENT DE LA SOCIETE

Article 1

Dénomination sociale

La société s'appelle:

" Aida S.R.L.

Société avec un seul actionnaire " (La "Société")

Article 2

Objet

La Société a pour objet les activités suivantes:

- la production, l'importation, la production sous licence d'équipements électriques et électroniques ainsi que l'installation d'équipements et d'implants et le commerce de matériel de consommation et appareils accessoires ou complémentaires concernant les implants susdits;
- le projet, la construction, la vente, l'achat et la commercialisation d'équipements pour l'automation de presses mécaniques et hydrauliques, de machines en général et similaires, le travail d'emboutissage en général;
- la construction, à son compte ou par l'intermédiaire de la société mère ou de tiers, de presses mécaniques et oléodynamiques et de machines spéciales, la construction en général de machines ustensiles, de systèmes flexibles et d'implants et la commercialisation de ces dernier, ainsi que la production, à son compte ou par l'intermédiaire de tiers, et le commerce d'articles dans tous les domaines de l'activité industrielle, avec la faculté d'agir en qualité de représentant des articles ci-dessus;
- le travail pour le compte de tiers et sous licence;
- L'importation et l'exportation des produits sus énumérés, avec la faculté d'accorder et de se charger de la représentation, même avec le dépôt et les concessions de vente, des produits sus mentionnés;
- l'assistance technique et la cession et l'achat du know-how, aussi dans les nouveaux domaines associés à la technologie de communication par Internet;
- l'exercice d'activités fonctionnelles pour la coordination des sociétés qui appartiennent au groupe

et à la recherche d'économie d'échelle et de synergies, ainsi qu'au contrôle de la gestion, parmi lesquels, à titre d'exemple:

- a) recherche et développement;
- b) assistance technique, gestionnaire, commerciale, financière, administrative;
- c) définition des politiques commerciales du groupe et organisation et assistance commerciale et de marketing, y compris la planification de campagnes publicitaires et la promotion de l'image de l'entreprise;
- d) réorganisation des procès de production et des systèmes d'information de la société, ainsi que du contrôle de la gestion;

La Société peut en outre exercer les activités suivantes:

- l'achat, l'usage économique, le transfert et la concession du droit d'utilisation de marques, brevets ou d'autres inventions sur le territoire national et étranger;
- le bail non financier ou la concession en commodat de ses propres biens;
- l'exercice d'un mandat représentatif, agence et concession pour la vente concernant les biens susdits, matériels et immatériels, soit de sociétés italiennes qu'étrangères;

De plus, la Société peut uniquement dans le but de réaliser l'objet principal et non pas comme activité principale:

- accomplir toutes les opérations immobilières, mobilières, commerciales et financières considérées utiles ou nécessaires en vue de la réalisation de l'objet social, et de façon à ne pas dénaturer l'objet social lui-même, sauf le dépôt et la récolte de fonds sur la voie publique, les opérations de caractère fiduciaire et d'intermédiation, ainsi que les opérations réservées aux sociétés qui s'occupent de courtage aux termes de la loi no. 1 du 2 Janvier 1991 et successives modifications et intégrations et les activités réservées aux professionnels inscrits aux tableaux;
- souscrire des titres, des fidéjussions et toute garantie, y compris les endossements en garantie et les avals;
- acquérir, directement ou indirectement, les intérêts ou les participations d'autres sociétés ou entreprises ayant une activité similaire ou voisine ou associée à son objet, jamais vers le public et donc sauf les activités énumérées dans la loi no. 197 du 5 Juillet 1991 intégrée par le Décret Législatif no. 385 du 1 Septembre 1993 (Recueil de lois en matière Bancaire et de Crédit).

Article 3

Siège

Le siège de la Société est établi à Milan (MI).

Elle peut établir en Italie et/ou à l'étranger des sièges secondaires, des succursales ou des filiales.

Article 4

Durée sociale

La durée de la Société est fixée jusqu'au 31 Décembre 2034 et peut être prorogée aux termes de la loi.

Article 5

Capital Social

Le capital social est de Euro 23.500.000,00 (vingt trois millions cinq cent mille/euro).

Les participations des associés peuvent être déterminées aussi en mesure non proportionnelle aux apports de chacun, soit au moment de la constitution soit pendant les modifications intervenues dans le capital social.

En ce qui concerne les décisions relatives à l'augmentation et la réduction du capital social on applique les articles 2481 et suivants du code civil.

Sauf dans le cas prévu à l'article 2482 - ter du code civil, les augmentations du capital peuvent être réalisées aussi par l'offre d'une nouvelle émission de participations à des tiers; dans ce cas, les associés qui n'ont pas participé à la décision ont la faculté de résilier aux termes de l'article 2473 di code civil.

La Société peut recevoir des paiements et des financements provenant des associés, à titre onéreux ou gratuit, avec ou sans remboursement, dans le respect des normes courantes, surtout relativement aux normes qui gouvernent la récolte de fonds sur la voie publique.

Article 6
Domicile

Le domicile des associés, des administrateurs, des commissaires aux comptes et du réviseur, s'ils ont été désignés, en ce qui concerne leurs rapports avec la société, est celui contenu dans le livre social.

Dans ce but la Société peut tenir un livre spécial et le conseil d'administration sera obligé de le mettre à jour en temps utile.

Article 7

Transfert de participations par un acte entre vifs

Les transferts de participations sont subordonnés à la réglementation suivante.

Les participations sont divisibles et transférables librement seulement à faveur:

- a) d'autres associés;
- b) de sociétés mères, des sociétés contrôlées, associées ou qui de toute façon appartiennent au même groupe que la société associée.

Dans tous les autres cas de transfert de participations, les associés ont le droit de préemption sur l'achat. Pourtant le associé qui a l'intention de vendre ou de toute façon de transférer sa participation devra le communiquer à tous les associés inscrits dans le livre des associés par le biais d'une lettre recommandée envoyée au domicile de chacun des associés indiqués dans le livre lui-même; la communication doit contenir l'identité du cessionnaire et les conditions de cession, parmi lesquels, en particulier, le prix et les modalités de paiement. Les associés destinataires des communications en question doivent exercer le droit de préemption sur l'achat de la participation à laquelle se réfère la communication en envoyant au associé offrant la déclaration d'exercice du droit de préemption une lettre recommandée délivrée à la poste au plus tard 30 (trente) jours à partir de la date d'envoi (cachet de la poste faisant foi) de l'offre de préemption. En cas d'exercice du droit de préemption par plus d'un associé, la participation offerte revient aux associés intéressés proportionnellement à la valeur nominale de la participation détenue par chacun d'eux.

Si une personne ayant droit à la préemption ne peut pas ou ne désire pas exercer son droit, le droit qui lui revient s'accroît automatiquement et proportionnellement en faveur des associés qui, vice-versa, désirent faire valoir ce droit et qui n'ont pas expressément et préventivement renoncé à l'exercice de leur droit de préemption.

La communication de l'intention de transférer la participation formulée par les modalités indiquées équivaut à une proposition contractuelle aux termes de l'article 1326 du code civil. Pourtant le contrat est considéré conclu lorsque celui qui a effectué la communication prend connaissance de l'acceptation de l'autre part. A partir de ce moment, le associé cédant est obligé de convenir avec le cessionnaire la répétition du négoce dans une forme apte à l'inscription dans le livre des associés, avec le paiement simultané du prix indiqué dans la denuntiatio.

Article 8
Décès d'un associé

La participation transférée par succession légitime ou testamentaire doit être offerte en préemption à tous les associés d'après les modalités et avec les effets mentionnés à l'article précédent.

Tant que l'offre proposée n'est pas acceptée, l'héritier ou le légataire ne sera pas inscrit dans le livre des associés, il n'aura pas droit à l'exercice de vote et n'aura pas les droits administratifs associés aux participations et ne pourra pas aliéner les participations avec effet vers la Société.

Article 9

Retrait

Les associés ont le droit de retrait s'ils n'ont pas concouru à l'approbation des décisions concernant:

- le changement de l'objet social;
- le changement du type de Société;
- la fusion et la disjonction de la Société;
- la révocation de l'état de liquidation;
- le transfert du siège de la Société à l'étranger;
- l'accomplissement des opérations qui comportent la modification substantielle de l'objet de la Société;
- l'accomplissement d'opérations qui comportent une considérable modification des droits attribués aux associés aux termes de l'article 2468, quatrième alinéa du code civil;
- l'augmentation du capital social par l'intermédiaire de l'offre d'une nouvelle émission des cotisations à des tiers;
- la modification des droits individuels des associés d'après l'article 2468 du code civil, si la décision n'a pas été prise à l'unanimité et les présents statuts le permettent.

Le droit de retrait est envisagé dans tous les autres cas prévus par la loi.

A partir du moment où la Société est soumise à l'activité de direction et de coordination aux termes des articles 2497 et suivants du code civil, les associés ont le droit de retrait dans les cas envisagés à l'article 2497-quater du code civil.

Les associés ont aussi le droit de se désengager de la Société, en relation aux prévisions de l'article 2469, deuxième alinéa du code civil.

Durant les 2 (deux) premières années de la constitution de la Société ou de la participation, le droit ne peut être exercé.

Le associé qui entend se désengager de la Société doit le communiquer à l'organe de gestion par lettre recommandée avec accusé de réception.

La lettre recommandée doit être envoyée au plus tard 30 (trente) jours à partir de l'inscription dans le Registre des Entreprises ou, s'il n'y a pas d'inscription, de la transcription dans le livre des décisions des associés de la décision qui le justifie, avec l'indication de l'identité du associé qui se désengage et du domicile pour les communications concernant le procédé.

Si le fait qui justifie le retrait ne provient pas d'une décision, il peut être exercé au plus tard 30 (trente) jours à partir du moment où le associé en a pris connaissance.

L'organe de gestion est obligé de communiquer aux associés les faits qui peuvent donner lieu à l'exercice du retrait dans les 10 (dix) jours qui suivent la date où lui-même en a pris connaissance.

Le retrait est considéré comme effectif le jour où la communication a été reçue au siège de la Société.

L'exercice du droit de retrait doit être annoté dans le livre des associés.

Le droit de retrait ne peut pas être exercé, et s'il a déjà été exercé, il n'a pas d'effet si, dans 90 (quatre vingt dix) jours de l'exercice du retrait, la Société révoque la décision qui le justifie ou si la dissolution de la Société a été délibérée.

Article 10

Exclusion

Il n'y a pas de prévisions spécifiques relatives à l'exclusion du associé pour une juste cause.

Article 11

Liquidation des participations

Dans le cas prévu à l'article 9, les participations seront remboursées au associé ou à ses héritiers proportionnellement au patrimoine social.

Le patrimoine de la Société est déterminé par l'organe de gestion, après avoir vu l'opinion des commissaires aux comptes et du réviseur, s'ils ont été désignés, tenant compte de la valeur du marché de la participation en question au moment de l'efficacité du retrait déterminé aux termes de l'article 9

mentionné ci-dessus.

Dans le but de déterminer la valeur de marché il faut tenir compte du patrimoine de la Société et de son revenu prospecté.

En cas de désaccord, l'évaluation des participations, selon les critères susmentionnés, est effectuée, par un rapport assermenté d'un expert désigné par le Tribunal de la circonscription de la Société, qui s'occupera aussi des frais, à la demande de la partie la plus diligente. On applique le premier alinéa de l'article 1349 du code civil.

Le remboursement des participations doit être effectué dans les 6 (six) mois qui suivent l'événement à l'occasion duquel s'ensuit la liquidation.

Le remboursement peut être effectué par l'achat de la part des autres associés proportionnellement à leurs participations ou de la part d'un tiers choisi d'un commun accord par les associés eux-mêmes.

Si cela ne se produit pas, le remboursement est effectué en utilisant les réserves disponibles ou en l'absence de réserves en réduisant le capital social proportionnellement.

Dans ce dernier cas on applique l'article 2482 du code civil, et si sur la base de ce dernier il n'est pas possible de rembourser la participation du associé qui s'est désengagé, la Société sera dissoute aux termes de l'article 2484, premier alinéa n. 5 du code civil.

Article 12

Associé unique

Lorsque l'entière participation appartient à un seul associé ou si ce seul associé change, les administrateurs doivent effectuer les accomplissements prévus aux termes de l'article 2470 du code civil.

Lorsqu'on constitue ou on reconstitue la pluralité des associés, les administrateurs doivent déposer la déclaration relative pour l'inscription dans le Registre des Entreprises.

L'associé unique ou tout associé qui cesse d'être associé unique pourra effectuer la divulgation prévue dans les paragraphes précédents.

Les déclarations des administrateurs doivent être transcrites, dans les 30 (trente) jours qui suivent l'inscription susdite, dans le livre des associés et doivent indiquer la date de l'inscription elle-même.

Article 13

Assujettissement de la Société à l'activité de direction et de contrôle

La Société doit indiquer son propre assujettissement à l'activité de direction et de coordination d'autrui dans les actes et dans la correspondance, ainsi que par l'inscription, par les administrateurs, dans le Registre des Entreprises dont à l'article 2497-bis, deuxième alinéa du code civil.

Article 14

Administrateurs

La Société peut être gérée, alternativement, sur décision des associés au moment de la désignation:

par un administrateur unique;

par un conseil d'administration se composant de 2 (deux) à 7 (sept) administrateurs, d'après le numéro qui a été déterminé par les associés au moment de la désignation;

de 2 (deux) ou plusieurs administrateurs avec des pouvoirs partagés ou séparés ou des pouvoirs à exercer à majorité.

Si 2 (deux) ou plusieurs administrateurs sont désignés sans aucune indication relative aux modalités d'exercice des pouvoirs d'administration, le conseil d'administration est considéré comme constitué.

Par organe de gestion on entend l'administrateur unique, ou le conseil d'administration, ou l'ensemble des administrateurs qui ont été chargés de la gestion conjointement ou séparément.

Les administrateurs peuvent être associés ou non.

L'interdiction de concurrence, objet de l'article 2390 du code civil, ne s'applique pas à ces derniers.

Article 15

Durée de la charge, destitution, cessation

Les administrateurs restent en fonction jusqu'à leur destitution ou démission ou pour la période fixée par les associés au moment de la désignation.

Les administrateurs sont rééligibles.

La cessation de l'activité des administrateurs par expiration du terme a effet à partir du moment où le nouvel organe de gestion a été reconstitué.

Sauf dans les cas prévus dans l'alinéa suivant, **en cas de destitution** pendant l'exercice d'un ou plusieurs administrateurs (pourvu qu'ils ne représentent pas 50% des administrateurs en cas de numéro pair ou la majorité des administrateurs eux-mêmes, en cas de numéro impair) les autres vont les remplacer; les administrateurs ainsi désignés restent en fonction jusqu'à la prochaine assemblée.

Lorsqu'un conseil d'administration a été désigné, en cas de destitution, pour une raison quelconque, de la moitié des membres du conseil, en cas de numéro pair, ou de la majorité des administrateurs eux-mêmes, en cas de numéro impair, on applique l'article 2386 du code civil.

Article 16

Conseil d'administration

Si les associés ne l'ont pas fait au moment de la désignation, le conseil d'administration choisit parmi ses membres un président.

Les décisions du conseil d'administration, sauf dans les cas prévus au suivant article 17, peuvent être prises par consultation écrite, ou sur la base du consentement écrit exprès.

La procédure de consultation écrite, ou d'acquisition du consentement exprès écrit, n'est pas assujetti à des obligations particulières pourvu qu'à chaque administrateur soit garanti le droit de participer à la décision et qu'à tous ceux ayant droit soit garanti une information adéquate.

La décision est prise avec l'approbation écrite d'un seul document ou de plusieurs documents qui contiennent le même texte de la décision prise par la majorité des administrateurs.

La procédure doit être conclue dans les 10 (dix) jours qui suivent son commencement ou dans un délais différent fixé par le texte de la décision.

Les décisions du conseil d'administration sont prises par vote favorable de la majorité des administrateurs en charge, sans compter les abstentions.

Les décisions prennent la date de la dernière déclaration parvenue dans le délai prévu.

Les décisions prises par les administrateurs sont transcrites sans délai dans le livre des décisions des administrateurs. La documentation relative est conservée dans les actes de la Société.

Article 17

Assemblées du conseil d'administration

En cas de demande par 2 (deux) administrateurs et de toute façon en cas de décisions qui concernent la rédaction d'un projet de bilan et des projets de fusion et de disjonction ainsi que dans tous les autres cas prévus par la loi, le conseil d'administration doit délibérer lors de son assemblée plénière.

Dans ce cas le président convoque les réunions du conseil d'administration, en détermine l'ordre du jour, coordonne les travaux et informe d'une manière adéquate tous les administrateurs quels sujet seront traités.

L'avis de convocation se fait par écrit et doit être envoyé à tous les administrateurs, les commissaires aux comptes et le réviseur, s'ils ont été désignés, par tout moyen apte à garantir la réception, au moins 3 (trois) jours avant la date prévue de la réunion et, en cas d'urgence, au plus tard un jour avant la réunion. L'avis de convocation doit indiquer l'heure, la date, le lieu et l'ordre du jour de l'assemblée.

Le conseil se réunit au siège social ou d'autre part, pourvu que ce soit en Italie, ou dans le territoire d'un autre état membre de l'Union Européenne ou dans le territoire des États Unis.

Les assemblées du conseil et ses décisions sont valablement prise, aussi sans convocation formelle, avec l'intervention de tous les membres du conseil en charge, les commissaires aux comptes et le réviseur

s'ils ont été désignés.

Les réunions du conseil d'administration peuvent se dérouler en audioconférence ou en vidéoconférence, aux conditions suivantes dont on donnera acte dans les procès-verbaux relatifs:

- que le président de la réunion puisse vérifier l'identité des participants, le déroulement régulier de la réunion, ainsi que constater et proclamer les résultats des voix;
- que celui qui rédige le procès-verbal puisse percevoir d'une manière adéquate les événements de la réunion qui fait l'objet de la rédaction du procès-verbal;
- que les participants puissent prendre part à la discussion et à la votation simultanée sur les arguments à l'ordre du jour, ainsi que visionner, recevoir ou transmettre des documents.

La présence effective de la majorité des membres du conseil en charge est nécessaire pour la validité des délibérations du conseil d'administration, qui sont prises par l'assemblée du conseil lui-même; les délibérations sont prises à la majorité absolue des voix des membres présents. En cas d'égalité des voix, la délibération en question est considérée comme rejetée.

Les délibérations de l'assemblée figurent dans un procès-verbal signé par le président et par le secrétaire, s'il a été désigné, qui devra être transcrit dans le livre des décisions des administrateurs.

Article 18

Pouvoirs de l'organe de gestion

L'organe de gestion a tous les pouvoirs nécessaires pour l'administration de la Société.

Pourtant, au moment de la désignation, il est possible donner des limites aux pouvoirs des administrateurs.

Dans le cas où un conseil d'administration a été désigné, ce dernier pourra déléguer tous ou partie de ses pouvoirs à un comité exécutif composé de certains membres du conseil, ou bien à un ou à plusieurs membres, même séparément. Dans ce cas on applique les dispositions contenues dans troisième, le cinquième et le sixième alinéa de l'article 2381 du code civil. Les attributions prévues à l'article 2475, cinquième alinéa du code civil ne peuvent pas être déléguées.

Dans le cas où le conseil d'administration est composé de 2 (deux) membres, si les administrateurs sont en désaccord sur la nécessité de révoquer l'un des administrateurs délégués, tous les deux membres du conseil déchoient de leur charge et doivent dans le délai de 15 (quinze) jours soumettre à la décision des associés la nomination d'un nouvel conseil d'administration.

Dans le cas où plusieurs administrateurs ont été désignés, au moment de la désignation, les pouvoirs d'administration peuvent être conférés aux administrateurs eux-mêmes conjointement, séparément ou à la majorité, ou certains pouvoirs d'administration peuvent être conférés séparément et d'autres conjointement. En l'absence d'indications spécifiques dans l'acte de désignation concernant les modalités d'exercice des pouvoirs d'administration, les pouvoirs mentionnés ci-dessus se considèrent comme conférés aux administrateurs conjointement.

En cas d'administration conjointe, aucun administrateur ne pourra effectuer une opération individuellement, sauf dans le cas où il est nécessaire d'agir urgemment pour éviter des dommages à la Société.

Les directeurs, les instituteurs ou les mandataires peuvent être désignés pour l'accomplissement de certains actes ou catégories d'actes et les pouvoirs nécessaires à leur réalisation seront déterminés en même temps.

Si l'administration est confiée séparément à plusieurs administrateurs, dans le cas où un administrateur s'oppose à l'opération qu'un autre administrateur veut accomplir, les associés ont la faculté de résoudre la question par une délibération.

Article 19

Représentation

L'administrateur unique se charge de la représentation de la Société.

Au cas où un conseil d'administration a été désigné, le président du conseil d'administration et les administrateurs délégués, s'ils ont été désignés, seront chargés de la représentation de la société.

Au cas où plusieurs administrateurs ont été désignés, ces derniers ont la faculté de représenter la Société conjointement ou séparément, d'après les pouvoirs d'administration qui leur ont été conférés au moment de la désignation.

Les directeurs, les instituteurs et les mandataires aussi ont le droit de représenter la Société, dans les limites des pouvoirs qui leur sont conférés au moment de la désignation.

Le liquidateur ou le président du collège des liquidateurs et d'autres membres du collège de liquidation ont le droit de représenter la Société en liquidation selon les modalités et dans les limites établies au moment de la désignation.

Article 20

Rémunération des administrateurs

Un administrateur est en droit d'obtenir le remboursement des frais engagés par lui dans le cadre de sa fonction.

Article 21

Organe de contrôle

La société a la faculté de désigner un collège des commissaires aux comptes ou un réviseur.

Dans les cas prévus au deuxième et au troisième alinéa de l'article 2477 du code civil, la désignation du collège des commissaires aux comptes est obligatoire.

Article 22

Composition et durée

Le collège des commissaires aux comptes est composé de 3 (trois) membres effectifs et de 2 (deux) suppléants. Le président du collège des commissaires aux comptes est désigné par les associés, à l'occasion de la désignation du même collège.

Dans les cas où la désignation est obligatoire, tous les commissaires aux comptes doivent être réviseurs comptables, inscrits dans le registre du Ministère de la Justice.

Les commissaires aux comptes sont désignés par les associés. Ils restent en fonction pour une durée de 3 (trois) exercices sociaux et jusqu'à la date de l'approbation par les associés du bilan du troisième exercice pendant lequel ils exercent leur fonction.

La cessation des fonctions des commissaires aux comptes résultante de l'arrivée au terme de leur mission aura effet au moment où le collège a été reconstitué.

Les commissaires aux comptes sont rééligibles.

La rémunération des commissaires aux comptes est fixée par les associés au moment de la désignation, pour toute la période pendant laquelle ils exercent leur fonction.

Article 23

Cessation de fonction

Les commissaires aux comptes peuvent être révoqués pour juste motif et par la décision des associés. La décision de révocation doit être approuvée par un décret du Tribunal, après avoir entendu la partie intéressée.

En cas de mort, de renonciation, de décadence d'un commissaire aux comptes, les suppléants lui succèdent par ordre d'âge. Les nouveaux commissaires aux comptes restent en fonction jusqu'à ce que les associés ont délibéré la substitution du collège, qui doit être adopté par l'organe de gestion, dans les 30 (trente) jours qui suivent. Les nouveaux désignés ont le même délai de ceux qui sont en fonction.

En cas de cessation des fonctions du président, la présidence est assurée, jusqu'à la décision de substitution, par le commissaire le plus aîné.

Article 24

Rémunération et devoirs du collège des commissaires aux comptes

Le collège des commissaires aux comptes remplira les devoirs et exercera les pouvoirs prévus aux articles 2403 et 2403 - bis du code civil et sera responsable du contrôle des comptes de la Société.

On applique les dispositions objet des articles 2406, 2407 et 2408, premier alinéa du code civil.

Les réunions du collège doivent figurer dans un procès-verbal, qui doit être transcrit dans le livre des décisions du collège des commissaires aux comptes et signé par les participants; les délibérations du collège des commissaires aux comptes sont prises à la majorité absolue des membres présents.

Le commissaire aux comptes qui est en désaccord a le droit d'enregistrer dans le procès-verbal les motifs de son désaccord.

Les commissaires aux comptes sont obligés d'assister aux assemblées des associés, aux assemblées du conseil d'administration et du comité exécutif.

Le collège des commissaires aux comptes se réunit au moins une fois chaque 90 (quatre vingt) jours. La réunion pourra se dérouler aussi en audioconférence ou en vidéoconférence; dans ce cas on applique les dispositions prévues dans l'article 17 qui précède concernant les assemblées du conseil d'administration.

Article 25

Réviseur

Si, comme alternative au collège des commissaires aux comptes et en dehors des cas où la désignation du collège lui-même est obligatoire, la Société charge du contrôle des comptes un réviseur, ce dernier doit être inscrit dans le registre du Ministère de la Justice.

Toutes les normes pour les prestations qui le concernent prescrites en matière de société par actions s'appliquent au réviseur.

Article 26

Décisions des associés

Les associés décident des matières réservées à leur compétence par la loi, par les présents statuts, ainsi que des arguments qu'un ou plusieurs administrateurs ou les associés qui représentent au moins un tiers du capital social soumettent à l'approbation des associés eux-mêmes.

En tout cas les matières réservées à la compétence des associés sont:

- a) l'approbation du bilan et la distribution des bénéfices;
- b) la désignation des administrateurs et la structure de l'organe de gestion;
- c) la désignation des commissaires aux comptes et du président du collège des commissaires aux comptes ou du réviseur;
- d) les modifications aux statuts;
- e) la décision d'accomplir des opérations qui comportent un changement concret à l'objet social ou une considérable modification des droits des associés, ainsi que l'acquisition d'intérêts qui comporte la responsabilité illimitée sur les obligations de la société dont on acquière les intérêts;
- f) les décisions concernant la dissolution anticipée de la société et sa révocation; la désignation, la révocation et la substitution des liquidateurs et les critères pour le déroulement de la liquidation; les décisions qui modifient les délibérations prises aux termes de l'art. 2487 premier alinéa du code civil.

La Société ne doit pas nécessairement autoriser l'acquisition, pour un prix égal ou supérieur à un dixième du capital social, de biens ou de crédits qui appartiennent aux associés fondateurs, aux associés et aux administrateurs, pour les 2 (deux) années qui suivent l'inscription de la Société dans le Registre des Entreprises.

Article 27

Droit de vote

Les associés inscrits dans le livre des associés ont droit de vote.

En tout cas le droit de vote est conféré à tout associé en mesure proportionnelle à la participation détenue par chacun.

L'associé défaillant (ou l'associé dont la police d'assurance ou dont la garantie bancaire ont expiré ou

sont devenues inefficaces, lorsqu'elles ont été prêtées aux termes de l'article 2466, cinquième alinéa du code civil) ne peut pas participer aux décisions des associés.

Article 28

Consultation écrite et consentement exprès écrit

Sauf dans les cas prévus au premier alinéa de l'article 29 suivant, les décisions des associés peuvent être adoptées par consultation écrite ou sur la base du consentement exprès écrit.

La détermination des associés autorisés à participer aux décisions hors du cadre de l'assemblée est effectuée en conformité avec le livre des associés à la date du commencement de la procédure; si, en attendant, des changements se vérifient dans la structure sociale, le nouveau associé pourra souscrire la décision à la place de l'associé cédant, joignant l'extrait authentique du livre des associés ou bien l'attestation des administrateurs d'où résulte son inscription régulière dans le livre susdit.

La procédure de consultation écrite ou d'acquisition du consentement exprès écrit n'est pas assujettie à des obligations particulières pourvu qu'à chaque administrateur soit garanti le droit de participer à la décision et qu'à tous ceux ayant droit soit garantie une information adéquate.

La décision est prise avec l'approbation écrite d'un seul document ou de plusieurs documents qui contiennent le même texte de la décision prise par le nombre d'associés qui représentent la majorité du capital social d'après les prévisions de l'article 33, deuxième alinéa des présents statuts.

La procédure doit terminer dans les 30 (trente) jours qui suivent son commencement ou dans un délai fixé dans le texte de la décision.

La documentation envoyée au siège de la Société concernant la volonté des associés est conservée dans les actes de la Société, avec le livre des décisions des associés.

Les décisions prennent la date de la dernière déclaration parvenue dans le délai prévu.

Les décisions adoptées aux termes de cet article sont transcrites sans délai dans le livre des décisions des associés.

Article 29

Assemblée

Dans le cas où les décisions concernent les matières mentionnées à l'article 26, deuxième alinéa lettres d), e) et f) qui précède, ainsi que dans tous les autres cas expressément prévus par la loi ou par les présents statuts, ou à la demande d'un ou de plusieurs administrateurs ou d'un numéro d'associés qui représentent au moins un tiers du capital social, les décisions des associés doivent être adoptées par délibération de l'assemblée.

L'assemblée doit être convoquée par l'organe de gestion même hors du siège social, pourvu que ce soit en Italie, ou dans le territoire d'un autre état membre de l'Union Européenne ou dans le territoire des États Unis ou dans le territoire du Japon.

En cas d'impossibilité ou d'inactivité de tous les administrateurs, l'assemblée peut être convoquée par le collège des commissaires aux comptes, s'il a été désigné, ou même par un associé.

L'assemblée pour l'approbation du bilan doit être convoquée au moins une fois par an dans les 120 (cent vingt) jours qui suivent la date de clôture de l'exercice sociale.

En cas d'exigences particulières, et de toute façon dans les limites et les conditions imposés par la loi, l'assemblée pour l'approbation du bilan pourra être convoquée dans le délai plus long prévu par la loi elle-même.

L'assemblée est convoqué par avis de convocation envoyé 8 (huit) jours ou, si envoyé successivement, reçu au moins 5 (cinq) jours avant la date fixée pour l'assemblée, par le biais d'une lettre recommandée, par télécopie ou par e-mail, remise aux personnes ayant droit au domicile indiqué dans les livres sociaux.

L'avis de convocation doit indiquer le jour, le lieu, l'heure et la liste des sujets à traiter.

L'avis de convocation pourra indiquer la date de seconde convocation, dans le cas où la réunion prévue en première convocation n'a pas été valablement constituée; de toute façon la réunion en seconde convocation doit être tenue aux majorités stipulées en première convocation.

En l'absence d'une convocation formelle, l'assemblée est considérée valablement constituée lorsque les associés présents possèdent l'entier capital social, et tous les administrateurs et les commissaires aux comptes, s'ils ont été désignés, sont présents ou informés et personne ne s'oppose à la discussion des arguments. Si les administrateurs ou les commissaires aux comptes, s'ils ont été désignés, ne participent pas personnellement à l'assemblée, ils devront livrer une déclaration écrite, qu'il faudra conserver dans les actes de la Société, attestant d'avoir été au courant des arguments à l'ordre du jour et qu'ils ne s'opposent pas à la discussion des arguments eux-mêmes.

Article 30

Déroulement de l'assemblée

L'assemblée est présidée par l'administrateur unique, par le président du conseil d'administration (en cas de désignation du conseil d'administration) ou par l'administrateur le plus aîné (en cas de désignation de plusieurs administrateurs avec pouvoirs séparés ou conjoints). En cas d'absence ou d'empêchement de ces derniers, l'assemblée est présidée par la personne désignée par les membres présents.

Le président de l'assemblée doit s'assurer qu'elle ait été régulièrement constituée, vérifier l'identité et la validité des membres présents, conduire et régler le déroulement de l'assemblée et vérifier et proclamer les résultats des voix.

L'assemblée des associées peut se dérouler aussi en plusieurs lieux, en audioconférence ou en vidéoconférence, et aux conditions suivantes dont on donnera acte dans les procès-verbaux relatifs:

- que le président de la réunion puisse vérifier l'identité et la validité des participants, le déroulement régulier de la réunion, ainsi que constater et proclamer les résultats des voix;
- que celui qui rédige le procès-verbal puisse percevoir d'une manière adéquate les événements de la réunion qui fait l'objet de la rédaction du procès-verbal;
- que les participants puissent prendre part à la discussion et à la votation simultanée sur les arguments à l'ordre du jour, ainsi que visionner, recevoir ou transmettre des documents.

Article 31

Délégations

Chaque associé en droit d'intervenir à l'assemblée peut se faire représenter aussi par un non associé par délégation écrite, qui doit être conservée dans les actes de la Société. La délégation doit indiquer le nom du représentant et les éventuels droits et limites de subdélégation.

Si la délégation est donnée pour la participation à une seule assemblée, elle sera valable aussi en seconde convocation.

Une délégation peut être donnée aussi pour la participation à plusieurs assemblées, indépendamment de l'ordre du jour.

Les administrateurs, les commissaires aux comptes ou le réviseur, s'ils ont été désignés, ne peuvent pas représenter un associé.

Article 32

Procès-verbal de l'assemblée

Les délibérations de l'assemblée doivent figurer dans un procès-verbal signé par le président ou par le secrétaire s'il a été désigné ou par le notaire.

Le procès-verbal doit indiquer la date de l'assemblée, et dans une pièce jointe, l'identité des participants et le capital représenté par chacun; il doit aussi indiquer les modalités et le résultat des voix et doit permettre, aussi par une pièce jointe, l'identification des associés favorables, s'abstenant ou en désaccord.

Le procès-verbal doit indiquer les résultats des vérifications faites par le président aux termes de

l'article 30, deuxième alinéa, qui précède. Le procès-verbal doit résumer, à la demande des associés, les déclarations concernant l'ordre du jour.

Le procès-verbal de l'assemblée, même s'il est rédigé par acte public, doit être transcrit, sans délai, dans le livre des décisions des associés.

Article 33

Quorum constitutif et délibératif

Pour que la constitution de l'Assemblée soit valable, un nombre d'associés qui représente 50% au moins du capital social doit être présent et les délibérations sont prises à la majorité absolue. Dans les cas prévus au précédent article 26, deuxième alinéa, lettres d), e), et f) le vote favorable d'un nombre d'associés qui représente 50% au moins du capital social est nécessaire.

Dans le cas où une décision est prise par consultation écrite ou sur la base du consentement exprès écrit, les décisions doivent être prises avec le vote favorable d'un nombre d'associés qui représente la majorité du capital social.

De toute façon, sans préjudice des dispositions de loi ou des présents statuts qui, en ce qui concerne les décisions particulières, requièrent des majorités spécifiques différentes.

Articolo 34

Bilan et profits

Les exercices sociaux se terminent le 31 (trente et un) mars de chaque année.

Les profits nets qui résultent du bilan, dont le 5% (cinq pour cent) est destiné à la réserve légale jusqu'à ce qu'elle n'ait pas atteint un cinquième du capital, seront distribués parmi les associés en mesure proportionnelle à la participation détenue par chacun, sauf décision contraire des associés.

Article 35

Dissolution et liquidation

La Société est dissoute pour les motifs prévus par la loi et pourtant:

- pour l'échéance du délai;
- pour la réalisation de l'objet social ou l'impossibilité de l'atteindre, sauf dans le cas où l'assemblée, convoquée dans le délai de 30 (trente) jours, ne décide d'apporter aux statuts les modifications qu'elle considère nécessaires;
- si l'assemblée est restée inactive ou n'a pas pu fonctionner;
- pour la réduction du capital au-dessous du minimum légal, sauf dans les cas prévus à l'article 2482-ter du code civil;
- pour les motifs envisagés à l'article 2473 du code civil;
- par délibération de l'assemblée;
- pour les autres motifs prévus par la loi.

Dans tous les autres cas de dissolution, l'organe de gestion doit s'occuper de la divulgation prévue par la loi.

Si l'assemblée a été convoquée par l'organe de gestion, elle désignera un ou plusieurs liquidateurs en déterminant:

- le nombre des liquidateurs;
- en cas de pluralité de liquidateurs, les règles de fonctionnement du collège, aussi avec référence au fonctionnement du conseil d'administration, en tant que compatibles;
- qui à la faculté de représenter la Société;
- les critères sur la base desquels doit se dérouler la liquidation;
- les éventuels limites des pouvoirs de l'organe liquidatif.

Article 36

Clause compromissoire

Toute controverse qui peut surgir entre les associés ou entre les associés et la Société ayant pour objet

les droits disponibles relatifs au rapport avec la société, sauf les controverses dont la loi prévoit l'intervention obligatoire du ministère public, sera soumise à un comité arbitral composé de 3 (trois) arbitres, dont un est nommé président, désignés directement par le Comité Arbitral de la Chambre Arbitrale Nationale et Internationale de Milan qui devra effectuer la désignation dans les 30 (trente) jours qui suivent la demande faite par la partie la plus diligente, au Président du Tribunal du lieu où la Société a son siège.

Les arbitres agiront conformément au Code de Procédure Civile et aux termes de la loi.

Article 37

Normes applicables

Les questions qui ne sont pas prévues dans les présents statuts sont réglées par les normes prévues dans le code civil aussi en ce qui concerne les sociétés à responsabilité limitée.

Io sottoscritto dr. Pasquale Matarrese, Notaio in Milano, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Milano,
c e r t i f i c o

che il testo in lingua francese è conforme al testo in lingua italiana, da me Notaio tradotto essendo a conoscenza della lingua francese.

Milano, lì cinque maggio duemilasei